Home > GIACOMO DA LENTINI > EDIZIONE > SONETTI > TENZONE CON L'ABATE DI TIVOLI > Giacomo da Lentini, Feruto sono isvariatemente > Tradizione manoscritta > CANZONIERE A

CANZONIERE A

- letto 560 volte

Edizione diplomatica

<p>Image not found https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/Feruto%20sono%20isvariatemente%20A.png</p>
<p>Notaro giacom(m)o</p> <p>F eruto sono isuariatemente. amore ma feruto op(er)che cosa. cadio degia dire lo conuenente. diquelli che ditrouare nonan(n)o posa. cadicono neloro detti fermamente. camore adeita jmse richiosa. edio lodico chenon(n)e neiente. cadio damore sia odessere osa. Echi meneuolesse contastare. jgliene mostreria rasgione aua(n)ti. cadio non(n)e seno nuna deitate. Edio jnuanita nonuolglgio piu stare. voi chetrouate noui detti tanti. posatelo didire cheuoi pechate.</p>

- letto 460 volte

Edizione diplomatico-interpretativa

<p>Notaro giacom(m)o</p> <p>Feruto sono isuariatemente. amore ma feruto op(er)che cosa. cadio degia dire lo conuenente. diquelli che ditrouare nonan(n)o posa.</p>

Notaro Giacomo

Feruto sono isvariatemente:
Amore m'à feruto, o per che cosa?
Cad io degia dire lo conveniente
di quelli che di trovare non àno posa:

II

cadicono neloro detti fermamente. camore adeita jmse richiosa.
edio lodico chenon(n)e neiente. cadio damore sia odessere osa.

Ca dicono ne' loro detti fermamente
c'Amore à deità jm sé richiosa;
ad io lo dico che non è neiente,
ca dio d'amore sia o d'essere osa.

III

Echi meneuolesse contrastare. jgliene mostreria rasgione aua(n)ti.
cadio non(n)e seno nuna deitate.

E chi me ne volesse contrastare,
j' gliene mostreria rasgione avanti:
ca dio non è, se no n' una deitate.

IV

Edio jnuanita nonuolgio piu stare.
voi chetrouate noui detti tanti. posatelo didire cheuoi pechate.

Ed io jn vanità non volgio più stare:
voi che trovate novi detti tanti,
posatelo di dire, che voi pechate.

- letto 356 volte